

CASTELLO | Partito l'iter burocratico per la ciclabile sulla via Emilia

Si scende in pista

**Lorenzo Bertoni**

«Il nostro obiettivo è far aumentare la circolazione di bici fra Faenza e Castel Bolognese, riducendo il volume di traffico di auto che ogni giorno impegna la via Emilia. Anche i solarolesi che percorrono questo tratto di strada potrebbero usufruire della nuova ciclabile». Il sindaco Silvano Morini non ha dubbi: il progetto della nuova pista ciclabile da Faenza a Castel Bolognese, che ricucirà i tratti già esistenti a lato della via Emilia, è un «bel servizio, specie per chi fa questo tragitto per lavoro, che mette in protezione i soggetti più deboli sulla strada». La nuova pista dovrebbe srotolarsi, sul lato a valle della via Emilia, dalla frazione di Ponte del Castello fino alla via Zanelli, in territorio castellano, completando un percorso ciclabile lungo circa 5 km. La nuova pista sarà larga 2,5 m, in asfalto, dotata di arredi essenziali e con le predisposizioni tecniche necessarie all'impianto di illuminazione che, fatti i dovuti conti in tasca, verrà realizzato in un secondo tempo. La separazione dal tracciato stradale sarà, ovunque ci sia abbastanza spazio, affidata ad una larga aiuola.

Il costo previsto per il progetto è di ben 800mila euro, dei quali 250mila toccheranno alle casse

di Faenza e centomila a Castel Bolognese, in proporzione alla quantità di tracciato da realizzare. I restanti 450mila euro verranno finanziati con un succoso contributo della regione Emilia-Romagna, la quale per il comprensorio faentino ha ricevuto «soltanto questo progetto - spiega il sindaco Morini - segno che anche gli altri comuni del territorio ne condividono la finalità: la via Emilia non è responsabilità solo di Faenza».

A Faenza però spetteranno con tutta probabilità tanto il progetto quanto l'appalto dell'intera opera. L'assessore manfredo Claudio Ronchini spiega che per l'anno in corso il piano di battaglia prevede l'accordo di programma, il progetto preliminare e la variante al piano regolatore, nonché gli accordi con i proprietari di terreni interessati dal tracciato della ciclabile. A cavallo dell'anno prossimo dovranno essere stilati il progetto definitivo e quello esecutivo, ma sul 2010 pesa ancora l'incognita del Patto di Stabilità, che non lascia molto spazio di manovra ai Comuni quando si tratta di metter mano al portafogli. Ma Ronchini è ottimista: «Speriamo che entro il prossimo anno la normativa venga adattata alle esigenze degli enti locali e che i Comuni tornino a poter fare investimenti».